Comune di Domusnovas

Provincia di Carbonia Iglesias

COMUNE DI DOMUSNOVAS
(Provincia Carbonia Iglesias)
Tipo Protocollo: Arrivo
n. 0009555 del 09-07-2014
alle ore 13:33:42
Categoria:4 - Classe:4 - Sottoclasse:1

COMUNE DI DOMUSNOVAS
DATA DI ARRIVO:
- 9 LUG. 2014
ORE:
IL RICEVENTE:

PARERE DELL'ORGANO DI REVISIONE ALLA PROPOSTA DI BILANCIO DI PREVISIONE PER L'ESERCIZIO 2014 E DI BILANCIO PLURIENNALE PER IL TRIENNIO 2014/2016

D: Sroia. Rac

Sommario

Verifiche preliminari ..... p. 3

Equilibri finanziari e dati di bilancio ..... p. 9

Analisi dell'indebitamento ..... p. 12

Patto di stabilità ..... p. 14

Tempestività e tracciabilità nei pagamenti ..... p. 16

Analisi delle principali poste delle entrate correnti ..... p. 17

Analisi delle principali poste delle spese correnti ..... p. 24

Analisi delle principali poste delle entrate in conto capitale ..... p. 27

Analisi delle principali poste delle spese in conto capitale ..... p. 28

Relazione previsionale e programmatica ..... p. 29

Bilancio pluriennale ..... p. 30

Considerazioni finali ..... p. 31

Conclusioni ..... p. 32

VERIFICHE PRELIMINARI

Il Revisore economico-finanziaria del Comune di Domusnovas composto da:
Rag. Anna Di Marco

ricevuto

con apposita comunicazione formale, in data 07/07/2014:

- lo Schema di bilancio di previsione per l'esercizio 2014;
- lo Schema di bilancio pluriennale per il triennio 2014/2016;
- la Relazione previsionale e programmatica predisposta dalla Giunta comunale;

nonché i seguenti altri allegati obbligatori di cui all'art. 172 del Dlgs. n. 267/00:

- ❑ il Rendiconto di gestione deliberato relativo all'esercizio finanziario 2013;
- ❑ le risultanze dei Rendiconti o dei Conti consolidati relativi all'esercizio 2013 delle Unioni di Comuni, delle aziende speciali, dei consorzi, delle istituzioni, delle società di capitali[1] costituite per l'esercizio di servizi pubblici, cui il Comune partecipa;
- ❑ il Programma triennale e l'Elenco annuale dei lavori pubblici di cui all'art. 128, del Dlgs. n. 163/06, e successive modificazioni;
- ❑ lo Schema di deliberazione per la determinazione, per l'esercizio 2014, di variazione delle tariffe, delle aliquote d'imposta e delle eventuali maggiori detrazioni, delle variazioni dei limiti di reddito per i tributi locali e per i servizi locali;
- ❑ la Tabella relativa ai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale prevista dalle disposizioni vigenti in materia;

acquisiti altresì

- ❑ la Dichiarazione del Responsabile del Servizio Finanziario attestante la veridicità delle previsioni di entrata e di compatibilità delle previsioni di spesa;
- ❑ il Prospetto analitico delle spese di personale previste in bilancio, come individuate dal comma 557 dell'art. 1 della Legge n. 296/06 (per gli Enti non "*pattizzati*" dal comma 562) e dall'art. 76 del Dl. n. 112/08;
- ❑ il Prospetto analitico dei mutui passivi con le quote capitali e gli interessi;
- ❑ il Prospetto delle spese finanziate con i proventi derivanti dalle sanzioni per violazioni al Codice della strada;
- ❑ l'Inventario dei beni mobili dell'Ente, aggiornato al 31/12/2013,
- ❑ l'Inventario dei beni immobili dell'Ente, aggiornato al 31/12/2013;
- ❑ le attestazioni dei Responsabili dei servizi circa l'inesistenza di debiti fuori bilancio;

visti

- le disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- il Principio contabile n. 1, concernente la "*Programmazione e previsione nel sistema di bilancio*", approvato il 12 marzo 2008 dall'Osservatorio per la finanza e la contabilità degli Enti Locali, istituito presso il Ministero dell'Interno, ai sensi di quanto disposto dall'art. 154, del Tuel;

- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;
- il Dl. 31 maggio 2010, n. 78, convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122, pubblicata sulla G.U. n. 170 del 30 luglio 2010 – Supplemento Ordinario n. 174 ("*Manovra correttiva 2011-2012*");
- il Dlgs. 23 giugno 2011, n. 118 ("*Armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio*"), pubblicato sulla G.U. n. 172 del 26 luglio 2011;
- il Dlgs. 6 settembre 2011, n. 149 ("*Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni*"), pubblicato sulla G.U. n. 219 del 20 settembre 2011);
- il Dl. 6 dicembre 2011, n. 201 ("*Decreto Salva Italia*"), pubblicato sulla G.U. n. 284 del 6 dicembre 2011;
- il Dl. 7 maggio 2012, n. 52 ("*Spending Review1*"), convertito con modificazioni dalla Legge 6 luglio 2012, n. 94, pubblicata sulla G.U. n.156 del 6 luglio 2012.
- il Dl. 6 luglio 2012, n. 95 ("*Spending Review 2*"), convertito con modificazioni dalla Legge 7 agosto 2012, n. 135, pubblicata sulla G.U. n. 189 del 14 agosto 2012.
- il Dl. 10 ottobre 2012, n. 174 ("*Decreto Enti Locali*");
- la Legge 29 dicembre 2012, n. 228 ("*Legge di stabilità 2013*");
- il Dl. 8 aprile 2013 n. 35 ("*Pagamenti P.A.*"), convertito con modificazioni dalla Legge 6 giugno 2013 n. 64;
- Il Dl. 21 maggio 2013, n. 54, convertito con modificazioni dalla Legge 18 luglio 2013, n. 85;
- il Dl. 21 giugno 2013, n. 69 ("*Decreto del Fare*"), convertito con modificazioni dalla Legge 9 agosto 2013, n. 98;
- il Dl. 31 agosto 2013, n. 102 ("*Decreto Imu/Tares*"), convertito con modificazioni dalla Legge 28 ottobre 2013, n. 124;
- il Dl. 31 agosto 2013, n. 101, convertito con modificazioni dalla Legge 30 ottobre 2013, n. 125;
- la Legge 27 dicembre 2013, n. 147 ("*Legge di stabilità 2014*");

dato atto

- che tutti i documenti contabili in precedenza richiamati sono stati predisposti e redatti sulla base del sistema di codifica, descrizione e classificazione dei bilanci degli Enti Locali di cui al Decreto Ragioniere generale dello Stato 24 giugno 2002, di concerto con il Capo Dipartimento per gli Affari interni e territoriale del Ministero dell'Interno (pubblicato sulla G.U. n. 164 del 15 luglio 2002);

- che sui titoli di entrata e di spesa dei documenti di bilancio sono stati riportati i codici gestionali di cui al Decreto Mef 18 febbraio 2005 (pubblicato nel supplemento ordinario alla G.U. n. 57 del 10 marzo 2005) di introduzione del Siope ("*Sistema informativo delle operazioni degli Enti pubblici*", di cui all'art. 28, della Legge n. 289/02, "*Finanziaria 2003*"), come sostituito dal Decreto Mef 14 novembre 2006, n. 135553;

attesta

che i dati più significativi dello Schema di bilancio di previsione per l'esercizio 2014 sono quelli evidenziati nelle seguenti Sezioni.
Oltre ai dati del Bilancio di previsione 2014, nelle pagine che seguono vengono evidenziati anche dati e tabelle contenenti informazioni di annualità precedenti, propedeutici ad una migliore valutazione della situazione complessiva dell'Ente e in linea con quanto peraltro richiesto all'Organo di Revisione dalle Sezioni regionali della Corte dei conti, attraverso gli appositi Questionari.

ANDAMENTO DELLA GESTIONE NEGLI ESERCIZI PRECEDENTI

La gestione di competenza degli esercizi precedenti presenta i seguenti **risultati di gestione:**

Risultato 2011	Risultato 2012	Risultato 2013
- 115.852,25	204.513,39	216.085,36

Il **risultato di amministrazione** degli esercizi precedenti è il seguente:

	Risultato 2010	Risultato 2011	Risultato 2012	Risultato 2013
Risultato di amministra-zione (+/-)	1.337.889,23	1.229.220,57	1.558.975,15	1.780.990,05
di cui:				
Vincolato	52.365,41	52.365,41	152.184,41	187.356,18
Per investimenti	255.850,26	107.936,01	209.421,58	310.225,53
Per fondo ammortamento				
Non vincolato	1.029.673,56	1.068.919,15	1.197.369,16	1.283.408,34

La **situazione di cassa** dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi presenta i seguenti risultati:

	Disponibilità	Anticipazioni
Anno 2011	3.239.769,71	
Anno 2012	3.057.863,54	
Anno 2013	2.789.193,01	

DATI DI BILANCIO

PARTE CORRENTE

Entrata

(dati espressi in Euro con indicazione dei centesimi)

Voci	Consuntivo 2011	Consuntivo 2012	Consuntivo 2013	Previsione 2014
ENTRATE TRIBUTARIE				
IMU		426.268,46	310.667,11	291.897,00
ICI	225.093,99	36.000,00	0	
Imposta com. sulla pubblicità	1.500,00	1.000,00	500,00	3.000,00
Addizionale ENEL	115.000,00	78.607,00	152.449,13	130.000,00
Addizionale IRPEF		65.000,00	125.000,00	125.000,00
Compartecipazione IRPEF				
TASI				380.000,00
Altre imposte				
TIA	839.739,35	0		
TARES			808.749,62	
TARI				824.485,59
Tributo Provinciale				38.399,02
Altre tasse	40.178,92	47.472,41	37.616,26	
Diritti su pubbliche affissioni	4.800,00	3.500,00	4.800,00	5.000,00
Contributo dello Stato per finanziamento bilancio			586.157,99	528.178,22
Altre entrate tributarie proprie				
Totale Titolo I	**1.226.312,26**	**657.847,87**	**2.025.940,11**	**2.325.959,83**
TRASFERIMENTI				
Trasferimenti dallo Stato	1.262.424,83	854.586,35	194.181,97	56.244,21
Trasferimenti da Ue				
Trasf. Funz. Deleg. Regione	81.395,20	127.791,00	63.770,19	94.914,00
Trasferimenti dalla Regione	3.401.597,76	3.134.706,34	3.241.052,22	3.485.248,56
Altri trasferimenti	61.110,80	20.905,06	13.189,51	34.930,25
Totale Titolo II	**4.806.528,59**	**4.137.988,75**	**3.512.193,89**	**3.671.337,02**
ENTRATE EXTRATRIBUTARIE				
Diritti di segreteria	7.196,85	9.522,13	1.463,74	5.000,00
Nuovi Diritti di Segreteria Art. 16		17.000,00	13.378,38	14.000,00
Proventi contravvenzionali	15.206,58	12.048,00	30.551,78	18.000,00
Entrate da servizi scolastici	14.644,56	20.120,00	36.726,00	53.265,00
Entrate da attività culturali	342,85	605,00	650,00	605,00
Entrate da servizi sportivi	0	200,00	0	853,49
Entrate da allacci servizio idrico	1.000,00	1.110,00	1.109,80	1.220,00
Entrate da allacci servizio fognario				220,00
Entrate da smaltimento rifiuti	33.703,37	52.208,37	36.000,00	44.000,00
Entrate da servizi infanzia	8.367,72			
Entrate da servizi sociali	30.506,16		17.006,10	17.166,10
Entrate da rimborso elezioni	52.955,87			
Entrate da servizi cimiteriali	19.000,00	113.500,00	113.500,00	50.000,00
Tariffa Igiene Ambiente (TIA)	0	949.448,12		
Altri proventi da serv. pubblici	0	0	0	
Proventi da beni dell'ente	56.580,55	57.428,40	57.828,40	68.728,40
Interessi attivi	0	16.000,00	250,53	3.500,00
Utili da aziende e società	0	0	0	
Recupero IRAP anno 2013			28.467,76	0
Altri proventi	122.412,08	150.899,32	314.660,75	113.607,26
Totale Titolo III	**361.916,59**	**1.400.089,34**	**651.593,24**	**390.165,25**
Totale entrate correnti	**6.394.757,44**	**6.195.925,96**	**6.189.727,24**	**6.387.462,10**

Spesa

(dati espressi in Euro con indicazione dei centesimi)

Voci	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Previsione 2014
SPESE CORRENTI				
Personale	1.459.104,21	1.411.211,94	1.390.087,81	1.427.444,33
Acquisto beni di consumo	251.324,27	248.056,21	184.914,10	201.273,38
Prestazioni di servizi	2.101.150,09	2.109.575,96	2.174.333,72	2.066.264,93
Utilizzo di beni di terzi	11.500,00	11.230,96	15.000,00	15.000,00
Trasferimenti	1.889.407,55	1.683.925,80	1.713.223,45	2.200.446,19
Interessi passivi	175.684,08	164.567,58	154.663,65	144.214,47
Imposte e tasse	99.012,18	98.674,91	78.886,49	51.899,30
Oneri straordinari	177.205,02	77.906,81	8.866,34	89.304,00
Ammortamenti d'esercizio				
Fondo svalutazione crediti				
Fondo di riserva				19.000,00
Totale Titolo I	**6.164.387,40**	**5.805.150,17**	**5.719.975,56**	**6.214.846,60**
SPESE PER RIMBORSO PRESTITI				
Rimborso capitale mutui	214.596,00	191.262,40	201.166,32	211.615,50
Rimborso capitale BOC				
Rimborso anticip.ne di cassa				
Altri rimborsi prestiti				
Totale Titolo III	**214.596,00**	**191.262,40**	**201.166,32**	**211.615,50**
Totale Titolo I e III PARTE SPESA	**6.378.983,40**	**5.996.412,57**	**5.921.141,88**	**6.426.462,10**

PARTE IN CONTO CAPITALE

Entrata

(dati espressi in Euro con indicazione dei centesimi)

Voci	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Previsione 2014
ENTRATE DERIVANTI DA ALIENAZIONI E DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE				
Alienazione di beni patrimoniali	57.897,82	0	974,58	41.822,08
Trasferimenti dallo Stato	1.017,70	1.017,70	1.017,70	1.017,70
Trasferimenti da Ue				
Trasferimenti dalla Regione	672.263,39	2.469.303,78	790.917,42	590.000,00
Trasferimenti da altri enti pubblici	27.000,00	225.500,00	30.000,00	
Trasferimenti da altri soggetti	142.471,15	103.400,00	61.918,27	116.489,92
Riscossione di crediti				
Totale Titolo IV	**900.650,06**	**2.799.221,48**	**884.827,97**	**749.329,70**
ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI				
Anticipazione di cassa				
Finanziamenti a breve termine				
Assunzione di mutui e prestiti				
Emissione di Boc				
Totale Titolo V				
Totale entrate in conto capitale	**900.650,06**	**2.799.221,48**	**884.827,97**	**749.329,70**

Spesa

(dati espressi in Euro con indicazione dei centesimi)

Voci	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Previsione 2014
SPESE IN CONTO CAPITALE				
Acquisizione di beni immobili	820.191,49	2.785.261,62	880.293,31	696.312,00
Espropri e servitù onerose				
Acquisti di beni per realizzazioni in economia				
Utilizzo di beni di terzi per realizzazioni in economia	5.000,00			
Acquisto di mobili, macchine e attrezzature	85.480,17	1.017,70	57.034,66	9.017,70
Incarichi professionali esterni	121.604,69	7.942,16	0	5.000,00
Trasferimenti di capitale				
Partecipazioni azionarie				
Conferimenti di capitale				
Concessione di crediti e anticipazioni				
Totale Titolo II	**1.032.276,35**	**2.794.221,48**	**937.327,97**	**710.329,70**

EQUILIBRI FINANZIARI

Verifica dell'equilibrio finanziario

Il Revisore attesta

- di non aver rilevato le gravi irregolarità contabili, tali da poter incidere sugli equilibri di bilancio 2014;

Verifica del pareggio finanziario ed equivalenza dei servizi c/terzi del Bilancio di previsione (art. 162, comma 5, e art. 168, comma 2, del Tuel)

Entrate			Spese		
voce	**euro**	**%**	**voce**	**euro**	**%**
Titolo I: Entrate tributarie	2.325.959,83	28,29	Titolo I: Spese correnti	6.214.846,60	75.59
Titolo II: Entrate da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, della Regione e di altri Enti Pubblici	3.671.337,02	44,66			
Titolo III: Entrate extratributarie	390.165,25	4,75			
Titolo IV: Entrate da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti	749.329,70	9,10	Titolo II: Spese in conto capitale	710.329,70	8.64
Titolo V: Entrate derivanti da accensione di prestiti			Titolo III: Spese per rimborso di prestiti	211.615,50	2.57
Titolo VI: Entrate da servizi per conto di terzi	1.084.899,23	13,20	Titolo IV: Spese per servizi per conto terzi	1.084.899,23	13.20
Totale	**8.221.691,03**	**100,00**	**Totale**	**8.221.691,03**	**100,00**
Avanzo di amministrazione presunto			Disavanzo di amministrazione presunto		
Totale complessivo delle entrate	**8.221.691,03**	**100,00**	**Totale complessivo delle spese**	**8.221.691,03**	**100,00**

Dal precedente quadro riassuntivo delle previsioni di competenza, risulta quindi:

- che il totale delle entrate eguaglia il totale delle spese e quindi il bilancio è complessivamente in pareggio finanziario;

- che il totale del Titolo VI delle entrate eguaglia il Titolo IV della spesa e quindi si ha equivalenza fra entrate e spese per servizi per conto terzi.

Verifica dell'equilibrio finanziario della parte corrente del Bilancio di previsione (art. 162, comma 6, del Tuel)

Descrizione	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Preventivo 2014
Entrate: Titolo I	657.847,87	2.025.940,11	2.325.959,83
Entrate: Titolo II	4.137.988,75	3.512.193,89	3.671.337,02
Entrate: Titolo III	1.400.089,34	651.593,24	390.165,25
TOTALE (Entrate Titoli I, II, III)	**6.195.925,96**	**6.189.727,24**	**6.387.462,10**
Sanzioni C.d.S. (Cap. E. 4510)	5.000,00	7.500,00	- 3.000,00
Totale (A)	**6.200.925,96**	**6.197.227,24**	**6.384.462,10**
Spese: Titolo I (B)	**5.805.150,17**	**5.719.975,56**	**6.214.846,60**
DIFFERENZA (C=A-B) **MARGINE DI CONTRIBUZIONE**	395.775,79	477.251,68	169.615,50
Rimborso prestiti (parte del TIT. III) (D)	191.262,40	201.166,32	211.615,50
SALDO SITUAZIONE CORRENTE (C-D)	204.513,39	276.085,36	-42.000,00
Utilizzo Avanzo:	120.370,00	155.541,77	

Dal precedente prospetto risulta quindi:

- che la differenza negativa finale di Euro 42.000,00 risultante dal predetto prospetto è stata coperta nel seguente modo:
  - €. 40.000,00 Spese correnti finanziate con L. 10/77 Cap. Entrata 9150
  - €. 2.000,00 Spese correnti finanziate con monetizzazione parcheggi Cap. Entrata 9150 art. 10

- che la parte ordinaria del bilancio si chiude in pareggio

In relazione alle predette risultanze, il Revisore evidenzia che il Bilancio è in equilibrio.

Verifica dell'equilibrio finanziario della parte in conto capitale del Bilancio di previsione (art. 162, comma 6, del Tuel)

Descrizione	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Previsione 2014
Entrate: Titolo IV	2.799.221,48	884.827,97	749.329,70
Entrate: Titolo V (categ. 2, 3 e 4)			
Totale (Titoli IV e V) (A)	**2.799.221,48**	**884.827,97**	**749.329,70**
Spese: Titolo II (B)	2.794.221,48	937.327,97	710.329,70
SALDO SITUAZIONE C/CAPITALE (A-B)	-5.000,00	-52.500,00	39.000,00
Copertura o utilizzo saldo:			
1) Entrate straordinarie			
2) Avanzo Applicato			
3) Legge 10/77			
4) Sanzioni C.d.S (Cap. E. 4510)	5.000,00		

Dal precedente prospetto risulta quindi che le entrate in c/capitale finanziano le uscite con un avanzo di €. 39.000,00.

ANALISI DELL'INDEBITAMENTO

L'Organo di revisione attesta:

- che l'accertamento dei limiti della capacità di indebitamento previsti dall'art. 204, comma 1, del Dlgs. n. 267/2000, dà le seguenti risultanze:

Entrate correnti (Titolo I, II e III) del Rendiconto 2013.....	Euro 6.189.727,24

Interessi passivi su mutui precedentemente contratti e su garanzie prestate ai sensi dell'art. 207 del Dlgs. n. 267/00, al netto dei contributi statali e regionali in conto interessi.....	Euro	144.214,47
Interessi passivi su prestiti obbligazionari emessi in precedenza	Euro	_____
Interessi passivi sui mutui e sui prestiti obbligazionari che si prevede di attivare nell'esercizio 2014.....	Euro	_____
Totale complessivo interessi passivi	**Euro**	**144.214,47**
Incidenza percentuale del totale complessivo degli interessi passivi sul totale delle entrate correnti accertate nell'esercizio 2013.....		**2.40%**

- che l'Ente, pertanto, *non supera* il limite di indebitamento di cui al comma 1 dell'art. 204 del Dlgs. n. 267/00, così come modificato dall'art. 11 bis, comma 1 Legge 99/13 ed interpretato secondo quanto disposto dall'art. 16, comma 11, del Dl. n. 95/12;

- che le percentuali d'incidenza degli interessi passivi al 31 dicembre per ciascuno degli anni 2012-2013 sulle entrate correnti risultanti dai rendiconti 2010-2011, nonché le proiezioni per il successivo triennio 2014-2016, risultano essere le seguenti:

2012	2013	2014	2015	2016
3%	3.30%	2.40%	2.40%	2.40%

- che l'indebitamento dell'Ente subisce la seguente evoluzione:

Entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit. V, ctg. 2-4)

Anno	2012	2013	2014	2015	2016
Residuo debito	3.642.485,75	3.451.223,40	3.250.057,08	3.038.441,58	2.815.799,92
Nuovi prestiti	0	0	0	0	0
Prestiti rimborsati	191.262,35	201.166,32	211.615,50	222.641,66	186.493,12
Estinzioni anticipate					
Altre variazioni +/- (specificare)					
Totale fine anno	3.451.223,40	3.250.057,08	3.038.441,58	2.815.799,92	2.629.306,80

- che gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registrano la seguente evoluzione:

Anno	2012	2013	2014	2015	2016
Oneri finanziari	164.567,58	154.663,65	144.214,47	133.188,31	122.372,93
Quota capitale	191.262,40	201.166,32	211.615,50	222.641,66	186.493,12
Totale fine anno	355.829,98	355.829,97	355.829,97	355.829,97	308.866,05

PATTO DI STABILITA'
VINCOLI PER L'ESERCIZIO 2014

A differenza di quanto accadeva negli anni precedenti, la Legge 147/2013 (*Legge di stabilità 2014*) prevede delle scadenze, per quanto riguarda il Patto di stabilità 2014 differenti rispetto al passato.
Entro il 31 gennaio 2014 il Mef dovrà, con proprio Decreto, provvedere a rideterminare gli obiettivi dei singoli Comuni, fermo restando l'obiettivo generale del comparto. Il predetto Decreto deve garantire che per nessun Comune si realizzi un peggioramento superiore al 15% rispetto all'obiettivo di saldo finanziario 2014 calcolato sulla spesa corrente media 2007-2009 con le modalità previste dalla normativa previgente.
Entro il 14 febbraio i Comuni e le Province comunicano mediante il sito *web http://pattostabilitainterno.tesoro.it* della Ragioneria generale dello Stato, entro il termine perentorio del 14 febbraio 2014, gli spazi finanziari per un importo complessivo di Euro 500 milioni i pagamenti sostenuti nel corso del 2014 dagli enti territoriali:

1. dei debiti in conto capitale certi, liquidi ed esigibili alla data del 31 dicembre 2012;
2. dei debiti in conto capitale per i quali sia stata emessa fattura o richiesta equivalente di pagamento entro il 31 dicembre 2012, ivi inclusi i pagamenti delle regioni in favore degli enti locali e delle province in favore dei comuni;
3. dei debiti in conto capitale riconosciuti alla data del 31dicembre 2012 ovvero che presentavano i requisiti per il riconoscimento di legittimità entro la medesima data.

Entro il 15 marzo i Comuni che gestiscono, in quanto capofila, funzioni e servizi in forma associata, possono stabilizzare gli effetti negativi sul Patto di stabilità interno presentando entro tale data, apposita istanza all'Anci comunicando gli importi in riduzione. Tale sistema consente di ridurre gli obiettivi degli enti capofila ed aumentare quelli dei comini non capofila.
Sempre entro il 15 marzo, le Regioni, escluse la regione Trentino-Alto Adige e le Province autonome di Trento e di Bolzano, che autorizzano gli Enti Locali del proprio territorio a peggiorare il loro saldo programmatico attraverso un aumento dei pagamenti in conto capitale e contestualmente e per lo stesso importo procedono a rideterminare il proprio obiettivo programmatico in termini di cassa o di competenza con riferimento all'anno 2014, comunicano al Ministero dell'Economia e delle Finanze, per ciascun ente beneficiario, gli elementi informativi occorrenti per la verifica del mantenimento dell'equilibrio dei saldi di finanza pubblica.
Entro il 31 marzo ai fini della verifica del rispetto degli obiettivi del patto di stabilità interno, ciascun Ente è tenuto ad inviare, utilizzando il sistema web appositamente previsto per il patto di stabilità interno nel sito web *http://pattostabilitainterno.tesoro.it* una certificazione del saldo finanziario in termini di competenza mista conseguito nell'anno precedente, firmata digitalmente dal rappresentante legale, dal responsabile del servizio finanziario e dall'organo di revisione economico-finanziaria.
L'Organo di revisione precisa che la "*Legge di stabilità 2012*" (artt. 30, 31 e 32, Legge 12 novembre 2011, n. 183) recentemente modificata dalla Legge 147/2013 (*Legge di stabilità 2014*), contiene la disciplina del Patto di stabilità interno per le Province e i Comuni con popolazione superiore 1.000 abitanti.
Rispetto agli anni precedenti, l'Organo di revisione evidenzia le seguenti modifiche:

- per il calcolo del saldo obiettivo, provincie e comuni applicano i coefficienti previsti dall'art. 31, comma 2, della Legge 183/11. Si fa presente che per l'anno 2014, ai fini della determinazione dello specifico obiettivo di saldo finanziario, la spesa media corrente di riferimento è quella relativa al triennio 2009/2011;
- ai fini del calcolo del saldo di competenza mista valgono le esclusioni previste dai commi 7, 8-*bis*, 9, 9-*bis*, 10, 11, 12, 13, 14, 14-bis,15, 16 e 17, dell'art. 31 della Legge 183/11;
- l'art. 7-*quater* del Dl. n. 43/13 prevede, per gli anni 2013/2015 l'esclusione dai limiti del Patto di stabilità delle risorse comunali, regionali e statali per l'attuazione degli interventi di riqualificazione del territorio che accompagneranno l'esecuzione del progetto approvato dal Cipe con Delibera n. 57/11;

- la non applicazione dei vincoli del Patto di stabilità alle spese relative ai beni trasferiti ai sensi delle disposizioni del Dlgs. n. 85/10, per un importo corrispondente alle spese già sostenute dallo Stato per la gestione e la manutenzione dei beni trasferiti. Tale importo è determinato secondo i criteri e con le modalità individuati con Dpcm., su proposta del Mef, di cui all'art. 9, comma 3, del Dlgs. n. 85/10;
- l'art. 9 del Dl. n.102/13 sospende, per l'anno 2014, l'applicazione dell'art. 20, commi 2, 2-*bis* e 3 dell'art. 20, del Dl. n. 98/11 che regolamentano la virtuosità degli Enti Locali in tema di patto di stabilità;

Si ricorda che su segnalazione dell'Organo di revisione o del Revisore dei singoli enti, la Procura regionale competente della Corte dei conti esercita l'azione nei confronti dei responsabili dei servizi interessati che, senza giustificato motivo, non hanno richiesto gli spazi finanziari nei termini e secondo le modalità di cui all'art. 1, comma 547, Legge n. 147/13, ovvero non hanno effettuato, entro l'esercizio finanziario 2014, pagamenti per almeno il 90% degli spazi concessi.

Tutto ciò premesso, l'Organo di revisione dà atto che il Bilancio di previsione 2014 ed il Bilancio pluriennale 2014/2016 rispettano i vincoli di finanza pubblica relativi al Patto di stabilità interno, come evidenziato nel prospetto redatto dal Responsabile dei "*Servizi Finanziari*" dell'Ente ed allegato al Bilancio di previsione.

Dal prospetto allegato al bilancio gli obiettivi risultano così conseguibili:

anno	saldo previsto	saldo obiettivo
2014	211.615,50	658,42
2015	222.641,66	638,80
2016	186.493,12	672,23

TEMPESTIVITÀ E TRACCIABILITA' DEI PAGAMENTI

L'art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/09, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, al fine di garantire la tempestività dei pagamenti delle pubbliche amministrazioni, e prevenire la formazione di nuove situazioni debitorie, ha previsto che gli enti locali adottino opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti. Le misure adottate sono pubblicate sul sito internet dell'amministrazione. Nel rispetto delle suddette misure il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

In merito a tali adempimenti, l'Organo di revisione dà atto che l'ente ha provveduto ad adottare provvedimenti atti a garantire quanto previsto dall'art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/09.

L'art. 12, del Dl. n. 201/11, nell'ambito della normativa antiriciclaggio, vieta, a partire dal 1° gennaio 2012, l'utilizzo dei contanti e dei titoli al portatore per pagamenti superiori ai 1.000 Euro. Con l'intento di favorire la tracciabilità dei pagamenti per la lotta all'evasione, è previsto, altresì, che gli stipendi, le pensioni e i compensi comunque corrisposti dagli Enti Locali in via continuativa a prestatori d'opera ed ogni altro tipo di emolumento a chiunque destinato, di importo superiore a 500 Euro, debbono essere erogati con strumenti diversi dal denaro contante.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE CORRENTI

ENTRATE TRIBUTARIE

Iuc (Imposta Unica Comunale)

La Legge 27 dicembre 2013, n. 147, (*Legge di stabilità 2014*), al comma 639 istituisce l'Imposta Unica Comunale (Iuc) basata su due presupposti impositivi: possesso di immobili ed erogazione e fruizione di servizi comunali.
La Iuc è composta dall'Imu, la Tasi (disciplinata dai commi da 669 a 679) e la Tari (disciplinata dai commi da 641 a 668).

L'Organo di revisione prende preliminarmente atto che l'Ente con deliberazione G.C. n° 85 del 04-06-2014, così come previsto dal comma 2 dell'art. 48 (competenze delle giunte), svolgendo attività propositiva e di impulso nei confronti del Consiglio Comunale, così come del resto espressamente prevede anche il vigente statuto comunale, ha provveduto ad approvare il Regolamento comunale per l'applicazione dell'imposta unica comunale - IUC;

Imposta municipale propria – Imu

In merito all'Imu, l'Organo di revisione ha verificato:

- che la previsione complessiva del gettito Imu 2014, iscritta in bilancio, è quantificata come segue:

Tipologia	Previsioni 2013	Rendiconto 2013	Previsioni 2014
Totale Imu di competenza dell'Ente	**762.258,46**	**310.667,11**	**291.897,00**

e ritiene che:

il gettito Imu previsto per l'esercizio 2014 risulta inferiore a quanto accertato nell'anno precedente, questo fatto è da attribuire alle modifiche normative intervenute a riguardo.

Tenuto conto delle predette motivazioni, l'Organo di revisione ritiene congrua la previsione iscritta in bilancio.

Tributo per i servizi indivisibili - Tasi

L'Organo di revisione ricorda:

- il presupposto impositivo è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, compresa l'abitazione principale come definita in materia di Imu, e aree scoperte, comprese quelle edificabili e qualsiasi uso adibite;
- sono escluse dall'imposizione le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locazioni imponibili, non operative, e le aree comuni condominiali che non siano detenute o occupate in via esclusiva;

- la base imponibile è quella prevista per l'Imu. L'aliquota base è pari all'1‰ ed il Comune può con regolamento ridurre l'aliquota fino al suo completo azzeramento;
- il Comune nel determinare l'aliquota deve verificare che la somma delle aliquote Imu e Tasi non può superare l'aliquota massima del 10,6 ‰ fissata per l'Imu. Per il 2014 l'aliquota Tasi non può essere comunque superiore al 2,5 ‰.

L'Organo di revisione prende atto che la previsione complessiva del gettito Tasi 2014, iscritta in bilancio, è quantificata come segue: €. 380.000,00.

Tenuto conto delle predette motivazioni, l'Organo di revisione, verificato che le modalità di applicazione della Tasi rispondono a quanto previsto dal dettato normativo, ritiene congrua la previsione iscritta in bilancio.

Tassa sui rifiuti - Tari

L'Organo di revisione ricorda:

- il presupposto della Tari è dato dal possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti solidi urbani;
- in attesa dell'allineamento dei dati catastali, la superficie delle unità immobiliari assoggettate a Tari rilevante per il calcolo della tassa è quella calpestabile;
- si fa comunque riferimento alle superfici rilevate o accertate ai fini dell'applicazione della Tarsu/Tia1/Tia2;
- sono escluse dal calcolo della Tari le superfici all'interno delle quali vengono prodotti rifiuti speciali in via continuativa e prevalente, a condizione che il produttore dimostri il corretto trattamento ditali rifiuti in conformità della normativa vigente;
- il comune, nella determinazione della tariffa, deve tener conto dei criteri definiti nel Dpr. n. 158/98, salvo la possibilità di deroga in caso di commisurazione della tassa elle quantità e qualità medie dei rifiuti prodotti per unità di superficie (principio del *"chi inquina paga"*);
- la normativa dispone che la tariffa debba prevedere la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di raccolta rifiuti, ricomprendendo anche quelli per lo smaltimento in discarica con esclusione dei rifiuti speciali il cui costo di smaltimento è sostenuto direttamente dal produttore;
- sono previste riduzione ed esenzioni come nel caso di mancata raccolta dei rifiuti, interruzione del servizio, distanza dal punto di raccolta, raccolta differenziata, abitazioni con unico occupante o tenute a disposizione, abitazioni o aree scoperte adibite ad uso stagionale o non continuativo, abitazioni occupate da soggetti che per più di 6 mesi l'anno risiedano o abbiano al dimora all'estero, fabbricati rurali ad uso abitativo;
- con regolamento il Comune può prevedere:
  1. agevolazioni finanziate con la tariffa stessa;
  2. ulteriori agevolazioni la cui copertura in bilancio deve essere assicurata dalla fiscalità generale dell'Ente (entro il 7% del costo della Tassa);
  3. modalità di applicazione della tassa per le occupazioni temporanee di locali o aree pubbliche o di uso pubblico;

In merito alla Tari, l'Organo di revisione:

- ha verificato che la previsione complessiva del gettito Tari 2014, iscritta in bilancio, è quantificata come segue: €.824.485,59.

- considerata la novità del tributo e dell'individuazione dei parametri tariffari, ritiene necessario che l'Ente Locale provveda, nel corso dell'anno 2014, a monitorare costantemente la correttezza delle stime di gettito, con riferimento alle variabili utilizzate ed ai primi versamenti che saranno effettuati nel 2014.

L'Organo di revisione ha verificato che le modalità di applicazione della Tari rispondano a quanto previsto dal dettato normativo e ritiene congrua la previsione iscritta in Bilancio.

Addizionale comunale Irpef

L'Organo di revisione :

- ricordato che con la sostituzione dell'art. 1, comma 3, del Dlgs. n. 360/98, disposta dal comma 142 dell'art. 1 della Legge n. 296/06, i Comuni, con apposito regolamento, possono stabilire l'aliquota dell'Addizionale comunale all'Irpef fino allo 0,8% e prevedere una "*soglia di esenzione*" in ragione del reddito posseduto;

- sottolineato, inoltre, che l'efficacia della variazione decorre dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito *www.finanze.it* del Mef e che il domicilio fiscale con il quale si individua sia il Comune che l'aliquota è quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa;

- tenuto conto che per l'anno 2014 è confermata la fascia di reddito esente da Addizionale comunale Irpef è pari ad €. 10.000,00;

- considerato, inoltre, che i Comuni possono stabilire aliquote dell'Addizionale comunale all'Irpef "*utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività*";

- tenuto conto che negli anni l'entrata in oggetto ha avuto il seguente andamento:

Anno 2013 **Aliquota 4 %** *(Rendiconto)*	**Anno 2014** **Aliquota 4 %** *(previsione)*
€ 125.000,00	€ 125.000,00

In relazione a quanto sopra evidenziato, l'Organo di revisione ritiene congrua la previsione iscritta in Bilancio.

Fondo di solidarietà comunale

Il comma 730, della Legge n. 147/13, aggiunge l'art. 1, comma 380-*ter*, della Legge n. 228/12, dotando il "*Fondo di solidarietà comunale*" di un importo pari a Euro 6.647.114.923,12, per l'anno 2014, ed Euro 6.547.114.923,12, per gli anni 2015 e successivi, comprensivi del gettito Imu sui fabbricati strumentali classificati nella Categoria D. Tali importi sono ridotti rispetto a quelli previsti per il 2013 a causa della maggiore incidenza dei tagli previsti dalla *Spending review* (art. 16, comma 6 del Dl. n. 95/12); le riduzioni sono determinate con Decreto Ministero Interno in proporzione alla media delle spese sostenute per consumi intermedi nel triennio 2010-2012, come desunte dal Siope.

La dotazione del Fondo è assicurata, per Euro 4.717,9 milioni, attraverso una quota Imu, di spettanza dei Comuni, che deve essere versata al bilancio statale.
Con la Legge di assestamento e con Decreto Mef, sono assicurate le variazioni compensative del Fondo per tenere contro dell'effettivo gettito Imu dei fabbricati strumentali di Categoria D.
E', inoltre, stata stanziata una quota di Fondo, non inferiore a Euro 30 milioni per ognuno degli esercizi 2014, 2015 e 2016, da destinare ad incremento dei contributi spettanti alle Unioni di Comuni, ed una quota di Euro 30 milioni da destinare ai Comuni istituiti a seguito di fusioni.
La lett. b), del neo-istituito comma 380-*ter*, dispone che le modalità di riparto del Fondo sono stabilite con Dpcm., da emanarsi entro il 30 aprile 2014 per l'anno 2014 ed entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di riferimento per gli anni successivi.
La modalità di ripartizione del Fondo deve tener conto: di quanto previsto dal comma 380, lett. d), nn. 1, 4, 5 e 6 (maggiore/minore gettito per le modifiche alla disciplina Imu 2013, dimensione del gettito Imu ad aliquota base di spettanza dell'Ente Locale, diversa entità di risorse rispetto ai soppressi Fondo sperimentale di riequilibrio e trasferimenti erariali 2012); della soppressione dell'Imu sull'abitazioni principali e dell'introduzione della Tasi; dell'esigenza di limitare le variazioni, in aumento e in diminuzione, delle risorse disponibili ad aliquota base, attraverso l'introduzione di clausole di salvaguardia.
La lett. c) prevede che, in caso di inerzia dei soggetti citati alla lett. b), entro i 15 giorni successivi alla scadenza del termine previsto dalla norma, dovrà essere emesso un apposito Dpcm.
La lett. d) prevede che, con il medesimo Dpcm., possa essere incrementata la quota di gettito Imu di spettanza dei Comuni.
Successivamente all'emanazione del citato Decreto, viene rideterminato l'importo che deve essere versato all'entrata del bilancio dello Stato. L'eventuale differenza positiva tra il nuovo importo e la dotazione iniziale è versata al bilancio dello Stato al fine delle riassegnazione al Fondo stesso.
Le modalità di versamento delle somme all'entrata del bilancio dello Stato sono determinate all'interno del medesimo Dpcm..
Con il comma 730 è stato aggiunto anche l'art. 1, comma 380-*quater*, della Legge n. 228/12, il quale dispone che il 10% delle somme attribuite ai Comuni a titolo di "*Fondo di solidarietà comunale*" è accantonato per essere redistribuito tra i Comuni stessi sulla base dei fabbisogni standard definiti dalla Copaff.
Per la quota di Fondo così redistribuita non operano i criteri di ripartizione di cui all'art. 1, comma 380-*ter*, lett. b), della Legge n. 228/12.

L'Organo di revisione prende atto delle seguenti modalità di determinazione del "*Fondo di solidarietà comunale*" 2014: €. 528.178,22

e in proposito ritiene congrua la previsione di bilancio.

TRASFERIMENTI

Trasferimenti dallo Stato e dalla Regione

Il Revisore dà atto

- che sono stati iscritti in bilancio trasferimenti regionali per complessivi € 3.580.162,56, tenuto conto:
  - ❑ di quanto previsto da Leggi regionali già in vigore;
  - ❑ delle funzioni delegate da Leggi regionali già in vigore;

Tenuto conto di quanto sopra, il Revisore ritiene congrua la previsione iscritta in bilancio.

Raccomanda tuttavia agli Organi dell'Ente:

- l'adozione di un sistema di costante monitoraggio dei trasferimenti erariali effettivamente spettanti, sulla base delle comunicazioni che verranno di volta in volta rese note dal Ministero dell'Interno ed a provvedere, se del caso, ad effettuare con la massima tempestività le necessarie variazioni di bilancio;
- di tenere conto delle sanzioni eventualmente applicabili in termini di decurtazione dai trasferimenti erariali di quote spettanti in caso di inadempienza di specifici obblighi comunicativi in materia di partecipate (commi 587-591 della "Finanziaria 2007"), della sanzione della sospensione dell'ultima rata del contributo ordinario dell'anno in cui avviene l'inosservanza nel caso in cui l'Enti Locale non provvedano a comunicare al Mef i dati relativi al gettito delle entrate tributarie e patrimoniali di loro competenza (comma 170 della "Finanziaria 2007") e della sanzione applicabile in caso di mancato rispetto del Patto di stabilità interno (art. 1, comma 119, Legge n. 220/10);
- che gli impegni di spesa a fronte di trasferimenti regionali vengano assunti solo dopo la formale comunicazione dell'avvenuta concessione del finanziamento;
- che, a livello di Peg, le spese conseguenti a trasferimenti con vincolo di destinazione vengano tenute opportunamente distinte dalle altre previsioni di spesa.

ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione Codice della strada (art. 208, Dlgs. n. 285/92)

La previsione per l'esercizio 2014 presenta le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti degli esercizi precedenti:

Accertamento 2011	Accertamento 2012	Accertamento 2013	Previsione 2014
12.000,00	10.000,00	15.000,00	6.000,00

La parte vincolata del finanziamento (50%) risulta destinata come segue:

Tipologie di spese	Impegni 2011	Impegni 2012	Impegni 2013	Previsione 2014
Spesa Corrente	6.000,00	5.000,00	7.500,00	3.000,00
Spesa per investimenti	6.000,00	5.000,00	7.500,00	3.000,00

Per l'anno 2014, la destinazione delle entrate è stata determinata con Deliberazione di Giunta n.93 del 11-06-2014.

Il Revisore dà atto che:

- l'entrata in questione è stata iscritta in bilancio tenendo conto di quanto previsto dal Dlgs. n. 285/92 ("*Codice della strada*"), come ulteriormente modificato nel 2010 per incrementare i livelli di sicurezza nella circolazione dalla Legge n. 120/10;

- una quota pari ad almeno il 50% dei proventi derivanti da contravvenzioni al Codice della Strada è stata destinata per interventi previsti dall'art. 208, comma 4, del Dlgs. n. 285/92, come modificato dall'art. 40 della Legge n. 120/10.

Proventi da beni dell'Ente

L'Organo di revisione dà atto, in ordine alle rendite del patrimonio dell'Ente:

- che nel corso dell'anno 2013 è stato provveduto all'adeguamento dei relativi canoni;
- che per l'anno 2014 si prevede di adeguare i relativi canoni;
- che il gettito per l'esercizio 2014 è stato previsto non tenendo conto dei predetti adeguamenti;

Interessi attivi

Il Revisore dà atto che la previsione in ordine alla predetta entrata è stata calcolata tenendo presenti:

- ☐ gli interessi attivi sulle giacenze di tesoreria;

- ❑ gli interessi attivi sulle somme rimaste da somministrare su mutui passivi;

In relazione a quanto sopra evidenziato, il Revisore ritiene congrua l'Entrata prevista di €. 3.500,00.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE CORRENTI

Il Revisore dà atto che l'Ente Locale nel prevedere le spese correnti per l'esercizio 2014:

- ha tenuto conto delle disposizioni in materia di contenimento delle spese, recate dall'art. 1, del Dl. n. 2/10, convertito con modificazioni dalla Legge n. 2/10;

Per quanto riguarda le modalità di previsione delle principali poste relative alle spese correnti, il Revisore, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente, ritiene opportuno evidenziare quanto segue.

Spesa per il personale

Il Revisore dà atto che la spesa del personale è stata calcolata:

- tenendo conto delle previsioni incluse nei documenti di programmazione del fabbisogno di personale, i quali devono essere improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'art. 39, della Legge 27 dicembre 1997, n. 449;
- tenendo conto che gli Enti Locali, assoggettati al rispetto del Patto di stabilità, devono assicurare la riduzione delle spese di personale, garantendo il mantenimento della dinamica retributiva e occupazionale come disposto dal comma 557, dell'art. 1, della Legge n. 296/06, novellato in ultimo dall'art. 14 del Dl. n. 78/10, come convertito dalla Legge n. 122/10, e delle indicazioni della Corte dei conti contenute nelle Deliberazioni n. 6 del 23 aprile 2009 e n. 12 del 28 luglio 2009 concernenti le "Linee guida" a cui devono attenersi gli Organi di revisione nella predisposizione della Relazione al Bilancio di previsione 2010 e della Relazione al Rendiconto della gestione 2009 (Questionari), ed in particolare nella Deliberazione Sezione Autonomie Corte Conti 9 novembre 2009, n. 16;

spesa impegnata o prevista	Rendiconto 2010	Rendiconto 2011	Rendiconto 2012	Rendiconto 2013	Previsioni 2014
Spese personale (int. 1)	1.485.198,31	1.459.104,21	1.411.211,94	1.390.087,81	1.427.444,33
Altre spese personale			7.836,66	2.403,81	
Altre spese: IRAP	81.433,99	87.367,05	86.051,62	48.587,06	24.783,73
Totale spese personale (A)	**1.566.632,30**	**1.546.471,26**	**1.505.100,22**	**1.441.078,68**	**1.452.228,06**
- componenti escluse (B)	448.067,01	428.240,17	393.673,23	334.337,46	336.262,45
Componenti assoggettate al limite di spesa (A-B)	**1.118.565,29**	**1.118.231,09**	**1.111.426,99**	**1.106.741,22**	**1.115.965,61**
Totale spesa corrente (C)	**6.299.718,69**	**6.164.387,40**	**5.805.150,17**	**5.719.975,56**	**6.214.846,60**
Incidenza spesa personale su spesa corrente (A/C) (art. 14, comma 9, Dl .n. 78/10)	25%	25%	19%	19,35%	17,96%

- l'Ente ha tenuto conto, in materia di riduzione dei costi degli apparati amministrativi, di quanto prescritto all'art. 6, del Dl. n. 78/10, convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/10;
- l'Ente non ha rispettato la riduzione del costo del personale rispetto all'anno precedente per €. 9.224,39;
- tenendo conto che, a partire dal 1° gennaio 2014, l'aliquota contributiva pensionistica per gli iscritti alla gestione separata di cui all'art. 2, comma 26, della Legge n. 335/95 – tra cui i collaboratori coordinati e continuativi e i prestatori di lavoro autonomo occasionale qualora

abbiano superato il limite di Euro 5.000 di cui all'art. 44, della Legge n. 326/03 – che non risultino assicurati presso altre forme obbligatorie, è stabilita nella misura pari al 28%, mentre per i rimanenti iscritti alla predetta gestione l'aliquota contributiva pensionistica e la relativa aliquota contributiva per il computo delle prestazioni pensionistiche è fissata al 22%.

L'Organo di revisione evidenzia nella seguente Tabella il numero dei dipendenti suddiviso per categorie ed i principali indicatori relativi al personale.

Contrattazione integrativa

Il Revisore dà atto che per il **personale non dirigente** del comparto Enti Locali:

- è stato costituito il fondo delle risorse per la contrattazione integrativa per l'anno 2014 con Determinazione n° 12 del 23/01/2014;
- che le risorse del fondo sono contenute entro le corrispondenti risorse previste nell'anno 2013;
- che la consistenza del fondo sono state ridotte sia in termini assoluti che in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio (n° 1 riduzione);
- che le risorse del fondo per l'anno 2014 sono conformi alle disposizioni contenute nel Ccnl di riferimento;
- che le risorse variabili di cui all'art. 15, comma 5, del Ccnl. 23 dicembre 1999 sono legate all'attivazione di nuovi servizi e/o all'incremento/miglioramento dei servizi esistenti;
- che le risorse variabili sono prevalentemente destinate nel contratto integrativo al finanziamento dei compensi destinati a premiare la produttività.

Interessi passivi

Il Revisore dà atto che l'Ente nell'esercizio 2014:

- non prevede di ricorrere ad anticipazioni di tesoreria;
- ha correttamente previsto gli interessi passivi di competenza dell'esercizio per tutti i mutui accesi negli esercizi pregressi quali risultano dai relativi piani di ammortamento opportunamente aggiornati;

Imposte e tasse

Il Revisore dà atto che l'Ente:

- ha escluso dalla base imponibile Irap mensile, calcolata secondo il metodo retributivo, ai sensi dell'art. 11 del Dlgs. n. 446/97, come modificato dall'art. 16 della Legge n. 388/2000 e indicato nelle istruzioni ministeriali alla dichiarazione Irap, le spese erogate relative ai dipendenti disabili, così come definiti dall'art. 1 della Legge n. 68/99, e dall'art. 5, della Legge n. 482/68 (Rm. Entrate n. 142/04);
- in relazione alle predette attività commerciali, ha effettuato l'opzione di cui all'art. 36, comma 3, del Dpr. n. 633/72, per la tenuta della contabilità separata ai fini Iva, ovvero dell'art. 36-*bis*, del Dpr. n. 633/72 per i servizi svolti in regime di esenzione;

- ha tenuto dell'incremento delle aliquote Iva, a partire dal 1° ottobre 2012, disposto con l'art. 18, comma 1, del Dl. n. 201/11.

Fondo di riserva

Il Revisore dà atto che l'importo previsto per il Fondo di riserva è pari a circa 0,4 % (19.000,00/6.214.846,60) del totale delle spese correnti e quindi rientra nei limiti di cui all'art. 166, comma 1, del Dlgs. n. 267/00.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE ENTRATE IN CONTO CAPITALE

Il Revisore, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente, dà atto che:

Contributo per permesso di costruire

La previsione per l'esercizio 2014 presenta le seguenti variazioni rispetto agli accertamenti degli esercizi precedenti:

	Esercizio 2011	Esercizio 2012	Esercizio 2013	Esercizio 2014
Previsione	85.000,00	87.400,00	45.000,00	45.000,00
Accertamento	89.500,00	97.400,00	45.000,00	----------
Riscossione (competenza)	69.354,03	86.729,82	26.374,24	----------

L'art.10, comma 4-*ter*, del Dl. n. 35/13 modificando l'art. 2, comma 8, della Legge n. 244/07 ha previsto la possibilità, anche per il 2014, di utilizzare i proventi delle concessioni edilizie e delle sanzioni previste dal testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia edilizia per la copertura delle spese correnti.

La destinazione percentuale del contributo al finanziamento della spesa corrente è la seguente:

- anno 2012.....% (lim. max 50% per spese correnti più un ulteriore 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale - art. 2, comma 8, della Legge n. 244/07);
- anno 2013.....% (lim. max 50% per spese correnti più un ulteriore 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale - art. 2, comma 8, della Legge n. 244/07);
- anno 2014.....% (lim. max 50% per spese correnti più un ulteriore 25% esclusivamente per spese di manutenzione ordinaria del verde, delle strade e del patrimonio comunale - art. 2, comma 8, della Legge n. 244/07);

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE DELLE SPESE IN CONTO CAPITALE

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto in proposito comunicato dal Responsabile dei Servizi Finanziari dell'Ente, dà atto:

- che l'Elenco annuale ed il Programma triennale dei lavori pubblici:
  - sono stati redatti in conformità di quanto indicato dal Dm. 21 giugno 2000, sostituito una prima volta dal Dm. 22 giugno 2004, ulteriormente sostituito dal Dm. 9 giugno 2005, e delle modifiche introdotte dall'art. 7, della Legge n. 166/02;
  - sono stati adottati entro il 15 ottobre 2013 dalla Giunta comunale;
  - sono stati pubblicati per almeno 60 giorni all'Albo pretorio del Comune;
  - sono stati predisposti:

    a) per gli interventi di manutenzione straordinaria, indicando la stima sommaria dei costi;

    b) per gli interventi di importo inferiore a Euro 10 milioni, dotandoli di studi di fattibilità sintetici;

    c) per gli interventi di importo superiore a Euro 10 milioni dotandoli di studi di fattibilità di cui all'art. 4, della Legge n. 144/99;

- che le spese per manutenzioni indicate nei predetti programmi e previste nella parte in conto capitale del Bilancio di previsione annuale e pluriennale si riferiscono unicamente ad interventi di manutenzione straordinaria, mentre le spese per la manutenzione ordinaria di beni mobili ed immobili sono state previste nella parte corrente del bilancio;

- che per le nuove opere la cui realizzazione comporta una spesa superiore a Euro 516.456,90 o per quelle che è previsto di finanziare con l'emissione di prestiti obbligazionari, è stata prevista la predisposizione di un apposito piano economico-finanziario ai sensi di quanto previsto dall'art. 201, comma 2, del Dlgs. n. 267/00.

RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA

Il Revisore dà atto che la Relazione previsionale e programmatica, di cui all'art. 170 del Dlgs. n. 267/00, predisposta dalla Giunta secondo il modello approvato con il Dpr. n. 326/98:

- contiene i dati necessari al fine di illustrare le caratteristiche generali della popolazione, del territorio, dell'economia insediata e dei servizi dell'Ente;

- contiene l'analisi delle risorse finanziarie di cui l'Ente prevede di disporre e le dimostrazioni circa la congruità di tali previsioni;

BILANCIO PLURIENNALE
PER IL TRIENNIO 2014-2016

Il Revisore dà atto che il Bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016, di cui all'art. 171 del Dlgs. n. 267/00, predisposto dalla Giunta secondo il modello approvato con il Dpr. n. 194/96 e la Relazione previsionale e programmatica:

- tiene conto dei seguenti documenti di programmazione:
  - Linee programmatiche relative alle azioni ed ai progetti di mandato e loro adeguamento;
  - Piano generale di sviluppo dell'Ente;
- prevedono un puntuale e coerente sviluppo nel triennio dell'andamento delle entrate e delle spese;
- sono stati predisposti tenendo conto di quanto previsto dall'art. 31, della Legge n. 183/11 in materia di Patto di stabilità interno per il 2014, il 2015 ed il 2016;
- che, per quanto riguarda in particolare le spese:
  - prevedono un andamento della spesa per interessi passivi su mutui coerente con quanto previsto dal programma triennale delle opere pubbliche.
  - prevedono un andamento della spesa coerente con il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici di cui alla Legge n. 109/94, art. 14, comma 11;
- che, per quanto riguarda le entrate:
  - prevedono un andamento delle entrate per permessi a costruire coerente con gli strumenti urbanistici e i relativi piani di attuazione;

CONSIDERAZIONI FINALI

L'Organo di revisione dà atto:

- che l'Ente *si è dotato* di appositi strumenti adeguati a garantire la corretta effettuazione, ai sensi di quanto disposto dal Dlgs. n. 286/99 e del Dl. n. 174/12:
  - ❑ del controllo di regolarità amministrativa e contabile
  - ❑ del controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa,

- che per quanto attiene il controllo di gestione l'Ente ha intenzione di provvedere:
  - ❑ a definire programmi e obiettivi per ogni singolo servizio e per ciascun centro di costo;
  - ❑ alla determinazione analitica, mediante apposita contabilità economica, dei costi e dei ricavi per ogni singolo servizio e per ciascun centro di costo;
  - ❑ alla rilevazione quantitativa dei beni prodotti e dei servizi erogati, al fine di rilevarne, per ciascuna tipologia, i costi ed i ricavi unitari;
  - ❑ a forme di rilevazione qualitativa dei beni prodotti e dei servizi erogati, al fine di rilevarne la rispondenza ai programmi ed agli obiettivi dell'Amministrazione.

Tenuto conto di quanto in precedenza rilevato, si invitano gli organi dell'Ente:

- ❑ ad attivare almeno i principali controlli interni previsti dal Dlgs. n. 286/99, rispettando altresì gli adempimenti previsti dagli artt. 198 e 198-*bis*, del Tuel;
- ❑ a dotarsi di strumenti per il controllo di gestione;
- ❑ a realizzare un adeguato sistema di contabilità economica.

CONCLUSIONI

Sulla base di quanto in precedenza evidenziato,

Il Revisore

nell'invitare il Consiglio comunale e la Giunta a tener presenti le osservazioni formulate nell'ambito della presente relazione, al fine di assicurare l'attendibilità delle impostazioni adottate e migliorare l'efficienza, la produttività e l'economicità della gestione dell'Ente,

- visto l'art. 239 del Dlgs. n. 267/00;
- tenuto conto del parere espresso dal Responsabile del servizio finanziario dell'Ente;

esprime parere favorevole

alla proposta di bilancio di previsione 2014 e dei documenti ad esso allegati, avendo rilevato la congruità, la coerenza e l'attendibilità contabili delle previsioni in esso contenute.

In fede

Il Revisore

Domusnovas, 08/07/2014